

PRATO

[Ritratti e manoscritti come biografie potenziali]

Portraits and manuscripts as potential biographies

L'immagine e la parola sono da sempre gli strumenti più utilizzati, anche artisticamente, per rappresentare il vissuto umano. Archivi e musei sono anche depositi di esperienze di vita. Un quadro, una lettera possono evocarci esistenze realmente vissute o lasciarci immaginare biografie potenziali.

Images and words have always been the most utilised artistic instruments for expressing human life. Archives and museums are also deposits of life experiences. A painting or a letter can evoke actual lives, or can allow us to imagine possible biographies.

MATTEO COCCI
MAURO MORICONI

a cura di / *presented by* **Stefano Pezzato** - Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci



■ Palazzo Datini, Archivio di Stato / State Archives

Il Palazzo Datini fu l'abitazione del celebre mercante Francesco di Marco Datini. Le decorazioni pittoriche e gli affreschi della corte e degli interni furono affidate al pittore Niccolò di Piero Gerini. Il palazzo è anche sede dell'Archivio di Stato dove sono conservati degli importanti fondi archivistici e l'intero Archivio Datini, il più ricco e completo di corrispondenza e di registri mercantili esistente al mondo, fonte basilare della storia economica del tardo Medioevo.

Palazzo Datini was the home of the celebrated merchant Francesco di Marco Datini. The pictorial decorations and frescoes of the courtyard and the interiors were entrusted to the painter Niccolò di Piero Gerini. The palace is also home to the State Archives, where important archival documents are kept. This includes the entire Datini archive, the richest and most complete correspondence and mercantile archive in the world, a fundamental source for the economic history of the late Middle Ages.



■ Palazzo Comunale, Quadreria / The Painting Gallery of the Municipal Palace

Il percorso museale si articola secondo un itinerario che attraversa tutto il piano nobile del Palazzo Comunale. Il tema principale dell'allestimento dei dipinti custoditi nel Palazzo Comunale (Quadreria) è dedicato soprattutto al genere del ritratto. La collezione costituisce una sezione distaccata delle raccolte del Museo Civico, risale agli inizi del Cinquecento ed è stata poi arricchita nel corso del tempo in maniera stabile e organica.

The museum's exhibits are arranged along a route that moves through the entire piano nobile of the Municipal Palace. The principle theme of the exhibit of the paintings kept in the Painting Gallery is dedicated mainly to the genre of portrait painting. The collection constitutes a distinct section of the collection of the Civic Museum, goes back to the beginning of the sixteenth century, and has been successively enriched over the course of time in a way that is continuous and organic.

La pittura di **Matteo Cocci** si sviluppa attraverso un'originale sedimentazione di segni enigmatici e forme sintetiche che brulicano su superfici corrose sgorgando da un abisso di pulsioni emotive. Incise nel bitume e impresse su fogli applicati a loro volta su tavole, queste tracce mnemoniche si stagliano al confine fra l'onirico e il tangibile, fra il grottesco e il ragionevole. Sono umori, brandelli di scrittura (*Andati*), squarci visionari confluiti in opere che possono essere considerate le ultime eredi dell'automatismo surrealista e della spontaneità primitiva dell'Art Brut.

I dipinti di **Mauro Moriconi** sono frutto di sperimentazioni grafiche, ma soprattutto di impulsi interiori che conducono l'artista a raffigurare la donna del desiderio (*Eve*) o a combinare frammenti di realtà in forme astratte. Con una tecnica desunta dal décollage di Mimmo Rotella, Moriconi elabora un personale campionario di immagini

Matteo Cocci nato a / born in Prato, 1974. Vive e lavora a / lives and works in Prato yoda6@interfree.it



Andati / Gone, 2004-05, tecnica mista su tavola / mixed technique on board, 90x90 cm



Mauro Moriconi nato a / born in Ponte a Moriano (LU), 1980. Vive e lavora tra / lives and works in Lucca e / and Prato
info@moriconi.com



Eve, 2006, tecnica mista su juta / mixed technique on burlap, 120x89 cm

sovrapposte, virate da stampe originarie, solcate da cancellature e graffiti che ne rendono più ambigua la presenza. L'immaginario "pop" da cui prende spunto è contaminato da interventi di sapore iconoclasta, alterato allo stadio di illusioni evanescenti.

Matteo Cocci's painting develops through an original sedimentation of enigmatic symbols and synthetic forms that swarm on corroded surfaces, flowing from an abyss of emotional drives. Etched in bitu-

men and imprinted on sheets that are in their turn applied to board, these mnemonic traces lie on the border between the dreamlike and the tangible, between the grotesque and the rational. There are moods, fragments of writing (Andati / Gone), visionary glimpses that come together in works that can be considered the legitimate heirs of surrealist automatism and the primitive spontaneity of Art Brut.

Mauro Moriconi's paintings are the fruit of graphic experimentation, but above all of the interior impulses that lead the artist to depict the woman of desire (Eve) or to combine fragments of reality in abstract forms. With a technique derived from Mimmo Rotella's *décollage*, Moriconi amasses a personal collection of samples of superimposed images, extracted from original prints, furrowed with erasures and graffiti that render them more ambiguous. The imaginary "pop" that is their point of departure is contaminated by interventions with an iconoclastic relish, transmuted to a state of evanescent illusion.

Stefano Pezzato